



Primo Piano - Thich Nhat Hanh, monaco buddhista Zen, poeta vietnamita attivista per la pace e maestro della consapevolezza, muore a 95 anni

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 22 gen 2022 (Prima Notizia 24) Morto oggi un monaco buddhista Zen che divenne molto famoso negli Anni '60 per la sua opposizione alla guerra in Vietnam, fondò un villaggio buddhista in Francia.

Thich Nhat Hanh, il monaco buddista zen, poeta e attivista per la pace che negli anni '60 divenne famoso come oppositore della guerra del Vietnam, è morto oggi all'età di 95 anni circondato dai suoi seguaci nel tempio dove iniziò il suo viaggio spirituale. "L'International Plum Village Community of Engaged Buddhism annuncia che il nostro amato insegnante Thich Nhat Hanh è morto pacificamente nel tempio di Tu Hieu a Hue, in Vietnam, alle 00:00 del 22 gennaio 2022, all'età di 95 anni", ha affermato il suo account Twitter ufficiale. In un maestoso corpus di opere e apparizioni pubbliche che abbracciano decenni, Thich Nhat Hanh ha parlato con toni gentili ma potenti della necessità di "camminare come se si stesse baciando la terra con i piedi". Ha avuto un ictus nel 2014 che lo ha lasciato incapace di parlare ed è tornato in Vietnam per vivere i suoi ultimi giorni nella città centrale di Hue, l'antica capitale e luogo di nascita, dopo aver trascorso gran parte della sua vita adulta in esilio. Come pioniere del buddhismo in Occidente, ha formato il monastero "Plum Village" in Francia e ha parlato regolarmente della pratica della consapevolezza -identificando e prendendo le distanze da determinati pensieri senza giudizio- al mondo aziendale e ai suoi seguaci internazionali. "Impari a soffrire. Se sai soffrire, soffri molto, molto meno. E poi sai come fare buon uso della sofferenza per creare gioia e felicità", ha detto in una conferenza del 2013. "L'arte della felicità e l'arte della sofferenza vanno sempre insieme". Nato Nguyen Xuan Bao nel 1926, Thich Nhat Hanh fu ordinato monaco mentre il rivoluzionario fondatore del Vietnam moderno Ho Chi Minh guidava gli sforzi per liberare il Paese del sud-est asiatico dai suoi governanti coloniali francesi. Thich Nhat Hanh, che parlava sette lingue, tenne conferenze nelle università di Princeton e Columbia negli Stati Uniti all'inizio degli anni '60. Tornò in Vietnam nel 1963 per unirsi a una crescente opposizione buddhista alla guerra tra Stati Uniti e Vietnam, dimostrata dalle proteste di auto-immolazione di diversi monaci. "Ho visto comunisti e anticomunisti uccidersi e distruggersi a vicenda perché ciascuna parte credeva di avere il monopolio della verità", scrisse nel 1975. "La mia voce è stata soffocata dalle bombe, dai mortai e dalle urla". Verso il culmine della guerra del Vietnam negli anni '60 incontrò il leader dei diritti civili Martin Luther King, che convinse a parlare contro il conflitto. Mentre era negli Stati Uniti per incontrare Martin Luther King un anno prima, il governo del Vietnam del Sud ha vietato a Thich Nhat Hanh di tornare a casa.

di Francesco Tortora Sabato 22 Gennaio 2022

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it